

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (restauro e valorizzazione)  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

---

**Giovanni Valle: disegnatore di altari e scultore del legno**

di Monica Concetta Strangio

Relatore: Maurizio Gomez Serito

Correlatore: Edoardo Piccoli

Al centro della presente tesi è l'operato e la figura di Giovanni Valle, scultore in legno e progettista di altari attivo in Piemonte tra la fine del sec. XVII e l'inizio di quello successivo. In particolare sono approfonditi gli altari in marmo da lui disegnati, studiati non solo dal punto di vista della ricerca storica ma anche attraverso l'osservazione ed il riconoscimento dei marmi impiegati. Attraverso la ricerca bibliografica si è delineata fin dall'inizio una personalità complessa dalle molteplici competenze, su cui mancavano informazioni essenziali quali ad esempio quelle relative alle sue origini ed agli anni in cui è vissuto.

La ricerca d'archivio mi ha permesso di giungere alla conoscenza di informazioni essenziali per definire la sua figura ed il suo operato: Giovanni Valle, artista piemontese originario del "luogo della Chiusa", scultore e intagliatore del legno, disegnatore di altari, esperto in materiali lapidei da decorazione, attivo principalmente nella produzione artistica in ambito religioso. La presente tesi si pone quindi l'intento di portare chiarezza sulla figura di questo scultore-disegnatore e quindi sul suo contributo all'interno delle opere realizzate da quel gruppo di artisti ed architetti-ingegneri che lavorarono a Torino tra gli ultimi decenni del Seicento ed i primi del Settecento.

La poliedricità di Valle fa sì che questo lavoro si ponga come contributo conoscitivo non solo nell'ambito architettonico ma anche in quello della scultura e dell'ornato ligneo, non intendendo tuttavia essere esaustiva ma aprendo lo sguardo a nuovi filoni di ricerca.

Oltre a ciò la tesi si pone anche come contributo alla conoscenza della metodologia applicata per lo studio degli altari in marmo: un approccio conoscitivo di carattere interdisciplinare in cui il documento storico e quello lapideo contribuiscono alla comprensione dell'oggetto altare. Il materiale lapideo che di per se stesso ha valore di documento rappresenta un elemento essenziale per comprendere, ad esempio, l'originalità dell'opera e riconoscere le parti che hanno subito interventi successivi. La successione dei capitoli è quindi articolata seguendo la naturale evoluzione del suo sviluppo professionale: dopo una prima parte in cui si esplicita la metodologia applicata per lo studio degli altari in marmo segue l'indicazione del contesto storico-culturale in cui ha vissuto Valle, necessario per comprendere le sue stesse opere; quindi la presentazione della sua persona (origini e famiglia) attraverso documenti inediti (quali il testamento), le opere lignee da lui realizzate (fig. 1), gli altari in marmo ancora esistenti alla cui realizzazione ha preso parte come disegnatore ed esperto in marmi (fig. 2) ed infine i disegni da lui realizzati per progetti di altari.



Fig. 1, Giovanni Valle, Pulpito della chiesa della Visitazione a Torino, 1688-89, foto di Davide Strangio, Dicembre 2013



Fig. 2, Giovanni Valle, altare maggiore della chiesa di San Filippo Neri a Chieri, 1702-1708, foto di Monica Strangio, Dicembre 2010

Lo studio condotto mi ha portato all'attribuzione a Giovanni Valle dell'attualmente visibile nella chiesa di Sant'Andrea a Savigliano (fig. 3) ed all'attribuzione di un disegno non autografo conservato presso la Biblioteca Nazionale di Torino.



Fig. 3, Giovanni Valle, altare della Congregazione dei Cento Fratelli, 1699-1701, foto di Monica Strangio, Giugno 2012

Oltre a ciò la tesi ha messo in luce e distinto dalla figura di Giovanni l'operato dell'intagliatore Pietro Giuseppe Valle, figlio di Giovanni, come indicato nel testamento, attivo alla corte sabauda nella prima metà del Settecento. Dal punto di vista dei materiali poi un inaspettato risvolto della ricerca è stato quello dell'uso da parte di Giovanni Valle, negli altari da lui realizzati in ambito cuneese, di un marmo nero piemontese attualmente sconosciuto: il marmo Nero di Vernante. Informazione quest'ultima che apre a nuove ricerche nell'ambito dei marmi neri piemontesi.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Monica Concetta Strangio: [monica.strangio@yahoo.it](mailto:monica.strangio@yahoo.it)